

1° INCONTRO DIOCESANO DELLE CONFRATERNITE
LE BUONE PRATICHE
Bisceglie 21 maggio 2023

L'arciconfraternita di S. Antonio di Padova, sita nella parrocchia del Buon Pastore di Barletta è formata da 20 confratelli e 1 novizio. I sodali, per lo più parrocchiani, vivono con entusiasmo la vita confraternale e anche quella parrocchiale come, catechisti, educatori, coristi, ministri straordinari e semplici parrocchiani. Essi coltivano la spiritualità attraverso incontri di formazione mensili, legati alla Parola e al Magistero di Papa Francesco e attraverso la preghiera comunitaria, nonché il servizio liturgico settimanale prestato all'Eucaristia domenicale. Altresì non manca il servizio della carità, come insegnato dallo stesso Sant'Antonio di Padova, attraverso il sostegno alla Caritas parrocchiale, vissuto dedicando tempo all'accoglienza alle famiglie bisognose e il dialogo con queste, ma anche attraverso servizi di collaborazione con la Caritas cittadina. All'interno della parrocchia poi, l'Arciconfraternita opera in comunione con i propri pastori e in collaborazione con l'Ordine Francescano Secolare e la Milizia dell'Immacolata, entrambi gruppi presenti nella stessa comunità.

La Confraternita della B.V.M. Addolorata e la Confraternita dei Santi Martiri Patroni Mauro, Sergio e Pantaleone di Bisceglie, lo scorso 7 Aprile, hanno condiviso insieme la processione del Venerdì Santo. Una collaborazione voluta fortemente dalla Confraternita della B.V.M. Addolorata, per riprendere dopo cinquantaquattro anni, il legame che la Confraternita dei Santi Martiri aveva nei confronti della Vergine Addolorata, ovvero, quella di portare in processione il Simulacro fino al 1970, anno di erezione della Confraternita della B.V.M. Addolorata. Un'esperienza che ha permesso di far vivere concretamente alle due Confraternite la sinodalità, testimoniando alla Città di Bisceglie il desiderio di voler camminare insieme in comunione con la Chiesa universale.

In occasione del X Cammino delle confraternite pugliesi tenutosi nella nostra diocesi nel 2017, l'ufficio diocesano delle confraternite costituì un gruppo di lavoro per organizzare l'evento. A questo gruppo parteciparono alcuni rappresentanti delle confraternite delle varie città della diocesi.

Lavorando per alcuni mesi a stretto contatto, tra i membri della Confraternita dei Santi Martiri patroni di Bisceglie Mauro, Sergio e Pantaleone e quelli della Confraternita di San Giuseppe di Trani è nata un'amicizia. Sulla scia del lavoro svolto in piena sinergia e comunione, i rapporti sono proseguiti negli anni successivi, in un continuo scambio di conoscenza reciproca, nella partecipazione ai riti e delle tradizioni, che seppur appartenenti a due città vicine della stessa diocesi, non erano conosciute appieno, condividendo la partecipazione alle celebrazioni nelle ricorrenze dei Santi titolari, partecipando alle attività culturali.

Non sono mancati momenti di fraternità e di convivialità.

Il naturale cambio di amministrazioni delle due confraternite non ha sopito il sentimento di amicizia ma lo ha consolidato e ha coinvolto anche i rispettivi padri spirituali.

Nel 2022 abbiamo maturato il desiderio di trasformare l'amicizia tra la Confraternita dei Santi Martiri Patroni Mauro Sergio e Pantaleone di Bisceglie e quella di San Giuseppe di Trani, costituendo formale gemellaggio, con l'obiettivo di trasmettere alle nuove generazioni dei nostri confratelli questo sentimento, giovani su cui abbiamo già segnali di attecchimento. Nel 2023 abbiamo iniziato un cammino di condivisione con la Confraternita della BVM Addolorata, presente nella stessa Cattedrale di Bisceglie, superando dinamiche vecchie di oltre 50 anni che ci vedevano vicini di casa ma distanti nei rapporti. Insomma, stiamo percorrendo la strada che porta a Nostro Signore, camminare insieme è molto più bello.

La Confraternita San Giuseppe di Corato è stata fondata il 13 aprile del 1627.

Sin dalla sua nascita, essa custodisce e alimenta la devozione verso San Giuseppe e la Vergine Addolorata, nonché organizza le due processioni penitenziali del Venerdì Santo.

Negli ultimi anni, nell'ambito di un importante processo di rinnovamento e di ricambio generazionale, la Confraternita San Giuseppe ha riscoperto alcune antiche buone pratiche.

Una di esse riguarda, certamente, le opere di carità.

La confraternita dona, periodicamente, beni di prima necessità alle famiglie bisognose in due modi: consegnando i viveri direttamente alla caritas cittadina e, in occasione del Santo Natale, distribuendo buoni

spesa alle famiglie in stato di bisogno che risiedono nel territorio parrocchiale. A quest'ultime, che hanno figli piccoli a carico, sono consegnati anche dei buoni spesa da spendere in specifici negozi per neonati.

Forte è anche l'impegno del sodalizio nel favorire momenti di preghiera comunitaria.

A tal proposito, nei tre giorni delle c.d. "Quarant'ore", la confraternita, nel primo pomeriggio, vive un'ora di adorazione eucaristica, mentre in occasione della solennità di San Giuseppe, i confratelli e le consorelle, prima della messa, si riuniscono in parrocchia per recitare insieme il Santo rosario dei sette dolori e gioie di San Giuseppe.

Ormai consolidato nel tempo è il momento di preghiera vissuto il Venerdì Santo alle ore 04:00 del mattino prima dell'uscita della processione penitenziale di Maria Ss.ma Addolorata e riservato ai soli confratelli, consorelle e devoti-portatori.

Tra i sodali, si cerca di favorire, quanto più possibile, il coinvolgimento dei minori, i c.d. aspiranti e probandi. In particolare, nel periodo natalizio essi si impegnano nel realizzare il c.d. "presepe del confratello", così chiamato perché formato da statuette e da quant'altro di necessario che loro stessi hanno voluto donare alla confraternita.

Da ormai tre anni, infine, vi è un impegno costante della confraternita nel cercare di evangelizzare attraverso i propri profili social rispettando alcune precise norme contenute in un "codice etico per la comunicazione social" redatto ed approvato dal consiglio di amministrazione. A titolo esemplificativo, desideriamo citare i sette post sulla meditazione dei sette dolori di Maria pubblicati, ogni anno, durante il settenario di preghiera in onore dell'Addolorata.

Tutto quanto appena descritto riteniamo possa essere sintetizzato in quattro verbi appositamente scelti come nostro motto per questo primo raduno diocesano delle confraternite: servire, custodire, pregare e condividere.

Grazie per l'attenzione e buon proseguimento a tutti.

La confraternita del Santissimo Sacramento San Ferdinando di Puglia, fondata nel 1856, è la più anziana del nostro paese.

Da sempre pratica attività di carità sia materiale che spirituale nei confronti non solo dei confratelli ma anche di semplici persone che si trovano in un particolare momento di difficoltà e bisogno.

Come poter dimenticare l'enorme attività di aiuto svolta nel periodo più buio della pandemia?!

Con vero spirito caritatevole abbiamo distribuito generi alimentari, e non, di prima necessità ai confratelli e a famiglie che a causa del lockdown non potendo lavorare si sono trovati a fare i conti anche con la necessità di poter sfamare loro stessi e la loro famiglia. Resteranno impressi per sempre nella nostra mente e nei nostri cuori gli sguardi tra smarrimento e speranza di chi ci vedeva arrivare.

La confraternita continua a svolgere attività di aiuto nei confronti dei confratelli anziani e confratelli con precarie situazioni di salute con visite periodiche che possano dare loro sollievo spirituale.

La collaborazione con le altre confraternite e con altri enti locali di volontariato come la caritas è essenziale per raggiungere obiettivi che altrimenti sono di difficile realizzazione.

Siamo felici di preannunciare che insieme alle altre confraternite e alla sezione locale dell'unitalsi stiamo organizzando una giornata di sport per i diversamente abili, momento di totale inclusione di ragazzi e ragazze che molto spesso, nelle piccole realtà cittadine come quella nostra, vivono una esistenza di vera e propria reclusione.

La nostra Confraternita organizza diversi momenti di culto durante l'anno, tra i più significativi c'è la processione della Madonna Addolorata il 15 settembre e la processione dei Santissimi Medici il 26 settembre, entrambe le effigi sono venerate nella chiesetta di San Giuseppe attigua alla sede della confraternita.

Molteplici sono le buone pratiche che la nostra **Confraternita di San Nicola il pellegrino di Trani** attua con estrema costanza e senza alcuna remora, ma una fra le tante risale allo scorso novembre, un mese estremamente triste e uggioso, che ha portato via con sé per sempre un "raggio di luce". Lei era una ragazzina musulmana di soli 14 anni, viveva con la sua mamma presso un piccolo locale proprietà di un'anziana signora a cui la mamma faceva da badante in cambio di un tetto per lei e per la sua bambina. Quella bambina aveva incontrato da poco i suoi compagni con cui avrebbe condiviso gli anni del liceo, gli anni della spensieratezza, dei primi amori... ma lei no, lei era diversa... non permetteva a nessuno di entrare

nella sua vita, una vita fatta di continue rinunce e di tanta sofferenza. In quel novembre, “raggio di luce” e la sua mamma persero la signora che aveva dato loro un appoggio durante i mesi precedenti ed iniziarono così i primi problemi; trascorsi pochi giorni dalla dipartita dell’anziana, al mattino, “raggio di luce” per colazione desiderava la cioccolata, mancante nella dispensa di casa, ma la sua mamma corse al supermercato per esaudire il desiderio della sua bambina senza sapere che sarebbe stata l’ultima volta in cui l’avrebbe vista in vita. Al suo rientro, la sua bimba era volata in cielo.

In quel novembre, una donna musulmana, mamma di “raggio di luce”, si ritrovò ad essere sola senza un tetto dove vivere, senza un lavoro e senza la sua amata bambina.

Si doveva agire, senza perdere tempo. Quella donna aveva necessità di sostenersi e di far fronte alle tante difficoltà che stavano sopraggiungendo. Non abbiamo scrutato chi fosse in difficoltà, abbiamo agito secondo sentimento... il cuore ci imponeva di aiutare una sorella in grave difficoltà, senza badare alla differenza di cittadinanza, alla diversa professione di fede, semplicemente, dovevamo aiutare e siamo orgogliosi di averlo fatto nel migliore dei modi.

La **confraternita di S. Anna in Trinitapoli** in questi anni ha portato avanti diverse attività con lo scopo di riscoprire, valorizzare, tramandare i principi cristiani ispirati dal beato Pier Giorgio Frassati patrono delle confraternite.

Le iniziative sono:

- Mostra dei presepi
- Mostra fotografica dei riti della settimana santa
- Cesti caritas
- Torneo delle confraternite:

Proprio quest’ultima iniziativa vogliamo sottolineare. La nostra confraternita nel 2017 volle organizzare un triangolare di calcio delle confraternite di Trinitapoli. L’anno successivo fu ampliato alle confraternite della nostra diocesi, con il solo scopo di conoscersi e far conoscere le varie confraternite anche all’esterno, ma soprattutto mostrando ai giovani che la confraternita non è solo un ente religioso con lo scopo di portare in processione le immagini dei santi o accompagnare i nostri cari confratelli defunti. Bensì trovare momenti diversi di aggregazione come lo sport e il divertimento che favoriscono la fraternità tra di noi. A causa del Covid e di tutte le sue restrizioni questa manifestazione al momento non si è potuta più svolgere. La speranza è quella di riprendere questa iniziativa al più presto e con maggiore partecipazione delle altre confraternite